



**CORTE DEI CONTI
SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LE MARCHE**

Nella camera di consiglio del 3 ottobre 2019

composta dai magistrati:

Dott. Antonio CONTU - Presidente
Dott.ssa Flavia D'ORO - Referendario
Dott.ssa Paola LO GIUDICE - Referendario (relatore)

COMUNE DI CARPEGNA (PU)

VERIFICA PIANO DI RIEQUILIBRIO EX ART. 243-QUATER, C. 6, TUEL

Visto l'art. 100, comma 2, della Costituzione;

Visto il T.U. delle leggi sull'ordinamento della Corte dei conti, approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214, e successive modificazioni e integrazioni;

Vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20, e successive modificazioni e integrazioni;

Vista la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

Vista la legge 5 giugno 2003, n. 131, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

Visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 recante il testo unico delle leggi sugli enti locali e successive modificazioni ed integrazioni (Tuel) e, in particolare, agli artt. 243-bis, recante "*Procedura di riequilibrio finanziario pluriennale*", e 243-quater, riguardante "*Esame del piano di riequilibrio finanziario pluriennale e controllo sulla relativa attuazione*";



Visto il regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti approvato con deliberazione n. 14/2000 delle Sezioni Riunite della Corte dei conti in data 16 giugno 2000 e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la deliberazione n. 28/2019/PRSP, depositata il 16 maggio 2019, con la quale questa Sezione regionale di controllo ha approvato il piano di riequilibrio finanziario decennale del Comune di Carpegna per il periodo 2017-2016;

Vista la deliberazione della Sezione delle Autonomie della Corte n. 16/SEZAUT/2012/INPR, avente ad oggetto "Approvazione delle Linee guida per l'esame del piano di riequilibrio finanziario pluriennale e per la valutazione della sua congruenza (art. 243-quater, commi 1-3, Tuel)";

Vista la deliberazione della Sezione delle Autonomie n. 22/SEZAUT/2013/QMIG, recante "Questioni interpretativo-applicative concernenti le norme che regolano la procedura di riequilibrio finanziario pluriennale di cui agli artt. da 243-bis a 243-quinquies del TUEL, come introdotti dall'art. 3, comma 1, lett. r), del decreto legge 10/10/2012, n. 174, convertito in legge 7/12/2012, n. 213";

Vista la deliberazione della Sezione delle Autonomie n. 5/SEZAUT/2018/INPR, con la quale sono stati approvati le linee guida e il relativo schema istruttorio per l'esame del piano di riequilibrio finanziario pluriennale ex art. 243-quater, decreto legislativo n. 267/2000;

Vista la relazione semestrale in data 5 luglio 2019, predisposta dal Revisore del Comune di Carpegna, in ordine al raggiungimento dei risultati ottenuti rispetto agli obiettivi indicati nel piano di riequilibrio finanziario, trasmessa via PEC in data 5 luglio 2019 e acquisita agli atti della Sezione in pari data con protocollo n. 2655;

Viste la nota prot. n. 2888 del 30 luglio 2019 con la quale il Magistrato istruttore ha chiesto ulteriori chiarimenti e la nota acquisita al protocollo della Sezione n. 3081 del 29 agosto 2019, con la quale l'Ente ha dato riscontro alla predetta richiesta;

Vista la nota con la quale il Presidente ha convocato la Sezione per l'odierna adunanza;

Udito il relatore, dott.ssa Paola Lo Giudice;

PREMESSO

La Sezione è chiamata a pronunciarsi in ordine allo stato di attuazione del percorso di risanamento intrapreso dal Comune di Carpegna e, segnatamente, sul conseguimento degli obiettivi intermedi fissati nel piano di riequilibrio finanziario pluriennale (nel prosieguo, PRFP), come attestati nella relazione redatta dall'Organo di revisione.

Come noto l'art. 243-quater, comma 3, Tuel prevede che "in caso di approvazione del piano, la Corte dei conti vigila sull'esecuzione dello stesso, adottando in sede di controllo, effettuato ai sensi dell'art. 243-bis, comma 6, lettera a), apposita pronuncia".

A tal fine, il successivo comma 6 dispone che "l'Organo di revisione trasmetta al Ministero dell'Interno ed alla competente Sezione regionale della Corte dei conti, entro 15 giorni successivi alla scadenza di ciascun semestre, una relazione sullo stato di attuazione del piano e sul raggiungimento degli obiettivi intermedi".

A presidio della effettività delle misure adottate, il comma 7 del menzionato art. 243-quater prescrive, altresì, che "l'accertamento da parte della competente Sezione regionale della Corte dei conti di grave e reiterato mancato rispetto degli obiettivi intermedi fissati dal piano" comporta "l'applicazione dell'articolo 6, comma 2, del decreto legislativo n. 149 del 2011, con l'assegnazione al Consiglio dell'Ente, da parte del Prefetto, del termine non superiore a venti giorni per la deliberazione del dissesto".

In questa prospettiva la Sezione delle Autonomie della Corte dei conti, nel dettare le linee guida ed i criteri per l'istruttoria sul PRFP, ha evidenziato come la procedura di riequilibrio in esame, in quanto utile rimedio per scongiurare la più grave situazione di dissesto, debba essere "rigorosamente attuata e sottoposta a scrupolosi controlli sulla regolarità della gestione e sul regolare



procedere del percorso di risanamento perché potrebbe rivelarsi un dannoso *escamotage*", affinché il ricorso alla stessa non si risolva in un espediente per differire nel tempo diverse e più drastiche soluzioni, che andrebbero, invece, immediatamente attuate a tutela delle finanze pubbliche (cfr. deliberazione n. 16/SEZAUT/2012/INPR).

Così brevemente richiamato il quadro normativo ed interpretativo di riferimento si espone in

FATTO E DIRITTO

1. Il piano di riequilibrio finanziario pluriennale del Comune di Carpegna

Con d.C.C. n. 39 del 27 ottobre 2017, comunicata a questa Sezione e al Ministero dell'Interno in data 2 novembre 2017 (prot. CdC n. 3600 del 3 novembre 2017), il Comune di Carpegna approvava il Piano di riequilibrio finanziario pluriennale (PRFP), con una manovra di durata decennale per il periodo 2017-2026, dando conferma di aver individuato obiettivi in concreto e prudenzialmente raggiungibili, con il perseguimento, in ogni esercizio, dell'equilibrio di parte corrente e di parte capitale, al netto della copertura del disavanzo.

L'entità del disavanzo complessivo da riassorbire da parte del Comune di Carpegna al 31 dicembre 2016 era pari a euro 201.402,75.

Come emerso nell'istruttoria relativa all'approvazione del PRFP, tale disavanzo scontava orizzonti temporali di recupero differenti in relazione alla natura delle singole componenti che ne sono alla base:

- il disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui al 1° gennaio 2015, quantificato in euro 27.845,02 (euro 29.833,94 detratta la quota annuale di euro 994,46, relativa agli anni 2015 e 2016), da ripianare in un arco temporale trentennale in quote annuali costanti, pari a euro 994,46;
- il disavanzo derivante dal rendiconto relativo all'esercizio finanziario 2014, pari a euro 173.557,73, da ripianare sulla base del PRFP in un arco temporale di dieci anni a decorrere dall'esercizio 2017. In particolare, il ripiano di detto disavanzo, come rappresentato nel seguente prospetto, era previsto per un importo pari a euro 17.355,80 per il primo anno, e per un importo pari a euro

17.355,77 per i restanti nove anni:

Comune di Carpegna - Piano di Riequilibrio Pluriennale 2017/2026

	Anni del Piano										Totali
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	
	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026	
IMPIEGHI											
Disavanzo da ripianare in base al PRFP	17.355,80	17.355,77	17.355,77	17.355,77	17.355,77	17.355,77	17.355,77	17.355,77	17.355,77	17.355,77	173.557,73
Totale Impieghi	17.355,80	17.355,77	17.355,77	17.355,77	17.355,77	17.355,77	17.355,77	17.355,77	17.355,77	17.355,77	173.557,73
	Anni del Piano										
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	
RISORSE	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026	Totali
Economie da tagli alla spesa di personale	0,00	17.355,77	17.355,77	17.355,77	17.355,77	17.355,77	17.355,77	17.355,77	17.355,77	17.355,77	156.201,93
Economie da tagli alla spesa di acquisto beni e prestazioni di servizi	17.355,80										17.355,80
Totale Risorse	17.355,80	17.355,77	17.355,77	17.355,77	17.355,77	17.355,77	17.355,77	17.355,77	17.355,77	17.355,77	173.557,73

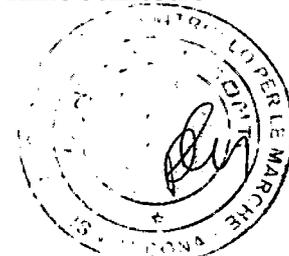
(Fonte: elaborazione C.d.C. sulla base della d.C.C. n. 39/2017, tabella riassuntiva, sez. II, § 1.1.)

L'Ente ha ritenuto di non utilizzare, ai fini del percorso di riequilibrio finanziario, il fondo di rotazione per assicurare la stabilità finanziaria degli enti locali, disciplinato dall'art. 243-ter del Tuel.

Con deliberazione n. 28/2019/PRSP, depositata in data 16 maggio 2019, questa Sezione di controllo approvava il PRFP adottato con la predetta d.C.C. n. 39/2017 e si riservava di vigilare sull'esecuzione del piano, avvalendosi delle relazioni elaborate dall'Organo di revisione.

2. La relazione dell'Organo di revisione dell'Ente.

Con nota del 5 luglio 2019, acquisita dalla Sezione in pari data al prot. n. 2655, l'Organo di revisione economico-finanziaria del Comune di Carpegna trasmetteva la relazione semestrale sullo stato di attuazione del predetto piano di riequilibrio e sul raggiungimento degli obiettivi intermedi. In particolare, con tale relazione l'Organo di revisione ha riferito in merito all'esercizio 2017, a decorrere dalla data di approvazione consiliare del Piano, nonché sull'esercizio 2018 e sul primo semestre dell'esercizio 2019.



In ordine all'evoluzione del risultato di amministrazione 2017/2018 e ai dati del bilancio di previsione 2019, la relazione dell'Organo di revisione ha attestato che:

- la gestione 2017 ha permesso il ripiano del disavanzo per euro 18.521,21, di cui euro 18.350,26 di deficit (euro 17.355,80 da PRFP e euro 994,46 da recupero disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui) ed euro 170,95 quale maggiore recupero del debito;
- la gestione 2018 ha permesso il ripiano del disavanzo per euro 18.912,16, di cui euro 18.350,23 di deficit (euro 17.355,77 da PRFP e euro 994,46 da recupero disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui) ed euro 561,93 quale maggiore recupero del debito;
- quanto al 2019, risultano confermati, nel Bilancio di previsione finanziario 2019-2021, sia lo stanziamento che il finanziamento della quota annua pari a euro 18.350,23.

Con riguardo all'analisi del piano e delle misure di risanamento, l'Organo di revisione ha rilevato che, tra le misure previste nel Piano e realizzate nel corso della gestione 2017, con riferimento alle economie derivanti dai risparmi sull'acquisto di beni e servizi, vi sono la riduzione annua di euro 6.308,38 del canone di locazione di una scuola secondaria dal 1° gennaio 2017 e l'economia di euro 13.000,00, derivante dal mancato rinnovo della concessione del servizio di accertamento IMU, TARI e TASI, dal 1° gennaio 2017.

Per quanto attiene all'attuazione del Piano nell'esercizio 2018, la summenzionata relazione indica che le misure realizzate possono ricondursi alle economie derivanti dai risparmi sulla spesa del personale a partire dal 1° febbraio 2018, data in cui un dipendente è stato collocato a riposo, senza che l'Ente abbia provveduto alla sua sostituzione, con riorganizzazione delle mansioni interne. In proposito, la relazione medesima precisa che il risparmio effettivamente ottenuto è pari a euro 28.224,13 per l'anno 2018 e pari a euro 30.789,96 a partire dall'anno 2019.

In virtù di quanto sopra descritto, nel dare atto che il Rendiconto 2017 e 2018 nonché il Bilancio di previsione finanziario 2019/2021 rispettano le prescrizioni del Piano

di riequilibrio finanziario pluriennale con tutte le misure necessarie per superare le condizioni di squilibrio rilevate, l'Organo di revisione ha valutato *"congrue e coerenti le previsioni contenute nel Piano di riequilibrio finanziario pluriennale anche con riferimento allo stato di realizzazione ed al conseguimento degli obiettivi dello stesso"*, raccomandando all'Ente un attento monitoraggio del piano, al fine di individuare tempestivamente misure correttive che si dovessero rendere necessarie per assicurare il mantenimento degli equilibri previsti nel piano stesso.

3. Le verifiche istruttorie della Sezione circa lo stato di attuazione delle misure di riequilibrio economico-finanziario.

A seguito di richiesta istruttoria della Sezione in data 30 luglio 2019, il Comune, con nota in data 29 agosto 2019, forniva i seguenti chiarimenti:

- con d.c.c. n. 38 del 29 luglio 2019 l'Ente ha preso atto della insussistenza di debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 del Tuel e di possibili spese legate ad un esito negativo di un contenzioso nato in assenza o in presenza di un'obbligazione già sorta;
- per l'esercizio in corso l'Ente non ha fatto ricorso ad anticipazioni di tesoreria;
- per l'esercizio 2019 permane una situazione di equilibrio tale da garantire il pareggio economico finanziario, alla luce delle analisi sull'andamento della gestione di competenza, della gestione dei residui, della gestione di cassa, nonché della variazione di assestamento generale di bilancio di cui alla d.c.c. n. 38/2019;
- nell'anno in corso l'Ente non ha fatto ricorso ad indebitamento;
- con riferimento alla copertura dei costi dei servizi a domanda individuale, nell'esercizio 2018 la percentuale è stata pari al 46,20 per cento, mentre per l'esercizio 2019 è prevista una percentuale pari al 46,04;
- in ordine alla concreta attuazione delle misure di riequilibrio, l'Ente ha assicurato l'effettivo conseguimento dei risparmi di spesa previsti dal piano, assicurando, altresì, la coerenza delle economie sulla spesa del personale con



quanto indicato nei piani triennali del fabbisogno di personale 2018/2020 e 2019/2021, approvati dall'Ente stesso.

Da verifiche istruttorie, è emerso che i risultati della gestione finanziaria, come certificati dall'Ente nella Banca dati BDAP, mostrano la seguente evoluzione della parte disponibile del risultato di amministrazione nel corso degli esercizi 2016, 2017 e 2018:

	2016	2017	2018
Risultato d'amministrazione (A)	-168.222,70	-130.821,55	-114.997,30
Composizione del risultato di amministrazione:			
Parte accantonata (B)	33.180,05	52.059,99	48.972,08
Parte vincolata (C)	0,00	0,00	0,00
Parte destinata agli investimenti (D)	0,00	0,00	0,00
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	-201.402,75	-182.881,54	-163.969,38

Fonte: BDAP - Consuntivo - Schemi di bilancio - All. a) Risultato di amministrazione

Dai dati sopra riportati si può rilevare come l'esercizio 2017 si sia concluso con una variazione della parte disponibile, rispetto al rendiconto 2016, pari a euro 18.521,21. Similmente, con riguardo all'esercizio 2018, si registra un miglioramento della parte disponibile per euro 18.912,16 rispetto al precedente esercizio.

In relazione all'anno 2019, per il quale, trattandosi di esercizio in corso, nella medesima banca dati BDAP sono disponibili unicamente i dati di preventivo, dal "Quadro generale riassuntivo" si rileva che il Bilancio di previsione finanziario 2019-2021 ha previsto tra le spese, alla voce "Disavanzo di amministrazione", uno stanziamento relativo al finanziamento della quota annuale di recupero del disavanzo per un importo pari a euro 18.350,23. Lo stesso importo, sempre nell'ambito dei dati del bilancio preventivo, è stato valorizzato con riguardo all'equilibrio di parte corrente, come indicato alla voce AA) "Recupero disavanzo di amministrazione" del prospetto "Bilancio di previsione - Equilibri di bilancio" inserito nella banca dati BDAP.

Da quanto sopra illustrato emerge, inoltre, che il ripiano ha tenuto conto anche del maggiore disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario al 1° gennaio 2015 (quota di euro 994,46).

4. Le valutazioni della Sezione sullo stato di attuazione del PRFP del Comune di Carpegna e sul conseguimento degli obiettivi intermedi

La Sezione è chiamata a pronunciarsi sullo stato di attuazione del Piano e sul raggiungimento degli obiettivi intermedi.

Sulla base dei dati acquisiti, con riserva di ogni ulteriore valutazione in sede di controllo sul rendiconto degli esercizi interessati nelle forme previste dall'art. 1, commi 166 e 167, l. n. 266/2005, la Sezione rileva che:

- risulta ripianata la quota di disavanzo prevista dal piano di riequilibrio per gli esercizi 2017 e 2018 e stanziata la quota nel bilancio di previsione 2019;
- non risultano ulteriori passività da ripianare;
- risultano realizzati i risparmi di spesa indicati nel piano;

Pertanto, sulla base di quanto rappresentato dalla relazione dell'Organo di revisione e delle ulteriori risultanze istruttorie, allo stato emerge la corretta attuazione delle misure previste dal Piano di riequilibrio finanziario pluriennale,

PQM

la Sezione regionale di controllo per le Marche

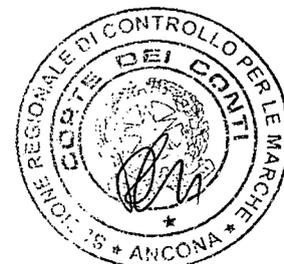
PRENDE ATTO

del conseguimento degli obiettivi intermedi previsti dal Piano di riequilibrio finanziario pluriennale del Comune di Carpegna, ai sensi dell'art. 243-quater, comma 3, Tuel,

INVITA

l'Amministrazione comunale a proseguire nella corretta attuazione del piano di riequilibrio e l'Organo di revisione a continuare nell'attività di vigilanza sull'esecuzione del piano

ORDINA



che copia della presente deliberazione sia comunicata, a cura della Segreteria, al Sindaco, al Presidente del Consiglio comunale e all'Organo di revisione del Comune di Carpegna.

Così deciso in Ancona, nella Camera di consiglio del 3 ottobre 2019.

Il Relatore

Paola Lo Giudice
Paola Lo Giudice



Il Presidente

Antonio Contu

Antonio Contu

Depositata in Segreteria in data **4 OTT. 2019**

Il Direttore della Segreteria

Dr. Carlo SEIRA
Dr. Carlo SEIRA

CORTE DEI CONTI - CODICE UFF. T71



DOC. INTERNO N.82810996 del 04/10/2019